

## INVENTARIO ANNO 2013

**OGGETTO: Inventario e valutazione delle rimanenze di magazzino**

Con la fine dell'anno, è obbligatorio provvedere all'inventario e alla valutazione delle giacenze di magazzino relativamente a merci, materie prime, prodotti in corso di lavorazione, lavori e servizi in corso su ordinazione e prodotti finiti esistenti al **31 dicembre 2013** presso l'impresa, i suoi magazzini e depositi, le sue eventuali unità locali, ovvero anche presso terzi (per esempio in conto deposito o in conto lavorazione).

L'inventario delle rimanenze a fine esercizio dà l'occasione per verificare che la giacenza effettiva corrisponda a quella contabile e viene effettuata in base a conta fisica (inventario di fatto).

Si invitano, pertanto, tutte le Aziende a redigere l'inventario analitico di magazzino con riferimento alla situazione esistente al **31/12/2013** nel quale dovranno essere indicate su apposita **distinta analitica** le giacenze, valutate secondo i criteri esposti nella tabella che segue:

Criteri di valutazione in base alla tipologia di beni	
<b>Merci e Materie Prime</b>	Da raggruppare, secondo categorie omogenee (per natura e valore), <b>con l'indicazione del criterio valutativo adottato.</b>
<b>Prodotti finiti</b>	Mediante indicazione analitica dei costi di produzione sostenuti per l'ottenimento dei prodotti stessi.
<b>Prodotti in corso di lavorazione</b>	Mediante indicazione analitica dei costi di produzione sostenuti fino al 31/12/2013.
<b>Lavori e servizi in corso su ordinazione</b>	Mediante indicazione analitica del criterio valutativo adottato (costo di produzione o corrispettivo pattuito), nonché del costo industriale sostenuto/corrispettivo ragionevolmente maturato fino alla data medesima.

**Metodi di valutazione**

La valutazione delle rimanenze può essere effettuata con uno dei seguenti metodi consentiti:

- costo medio ponderato annuale;
- Fifo;
- Lifo (continuo o a scatti annuali o mensili)

In merito alla valutazione si precisa che:

- a) nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e può comprendere anche altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto; i costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione;
- b) il costo dei beni fungibili (=beni di massa la cui rimanenza non è identificabile rispetto ad un particolare acquisto) può essere calcolato con il metodo della media ponderata ovvero con quello LIFO o FIFO.
- c) per gli esercenti attività di commercio al minuto che adottano il metodo del prezzo al dettaglio, si potrà compilare una distinta di tutte le merci in rimanenza al **31/12/2013**, la cui somma dei prezzi di vendita,

scorporata della percentuale di ricarico, determinerà il valore delle rimanenze. In questo caso è necessario predisporre un prospetto illustrativo dei criteri e delle modalità di calcolo adottate.

Data l'importanza civilistica e fiscale dell'adempimento occorre redigere l'inventario **con la massima cura e precisione**.

Il dettaglio delle rimanenze dovrà essere conservato ed esibito, quando e se richiesto dall'Amministrazione Finanziaria, in occasione di accessi, ispezioni, verifiche.

**Studio Dott. Begni & Associati**